



Scheda operativa

Titolo del progetto: *L'orto delle fiabe*

Classi di destinazione: scuola primaria.

Descrittore: usare un erbario fantastico per sensibilizzare un'alimentazione sostenibile.

Sinossi del percorso

FASE 1. Sarà vero o falso? Attività per imparare a creare tabelle con descrittori per analizzare il contenuto di un testo; l'importanza del cibo (erba e piante) nelle fiabe.

FASE 2. Differenze nel piatto. Attività per riconoscere le differenze alimentari, culturali e sociali; importanza di una dieta equilibrata (frutta e verdura).

FASE 3. A caccia di piante. Attività per esplorare i luoghi quotidiani e osservare con attenzione l'ambiente attorno alla scuola; descrivere un vegetale e documentare l'esperienza.

FASE 4. Erbario fantastico. Attività per la creazione di un erbario in cui confluiscono elementi fantastici/reali. Piramide alimentare.

TICMA: Testa, Idee, Cuore, Mano

Testa: tassonomia e classificazione; descrizione.

Idee: dalla realtà alla finzione (oggetti letterari/realistici).

Cuore: comunicazione, gestione delle informazioni.

Mano: *Tinkering*; piramide alimentare pop-up.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Il percorso offre lo spunto per trattare in classe, soprattutto nella fase 2, l'**Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile** e, più in particolare, il **sotto obiettivo 2.1: Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno.**

Gli alunni saranno stimolati a riflettere sulle differenze alimentari e culturali e sui rischi di abitudini alimentari scorrette o deficitarie: obesità e malnutrizione.

Impegni concreti (da proporre agli alunni)

- Dopo averne parlato in casa, promuovi un giorno "verde", ovvero un menù particolare con il quale tutti si impegnano a mangiare, nell'arco della giornata, cinque porzioni di frutta e verdura.
- Preparati da solo la tua merenda per l'intervallo evitando il più possibile di consumare "prodotti già confezionati": opta per qualcosa cucinato o preparato direttamente da te.
- Tieni traccia della quantità di calorie che assumi giornalmente, confrontati con la classe e l'insegnante e prova a ridurre il consumo nel caso in cui tu ecceda il fabbisogno richiesto per la tua età.



Presentazione

Zucche che si trasformano in carrozze, piante di fagioli che crescono fino alle nuvole, mele magiche e piante aromatiche: frutta e verdura sono elementi ricorrenti nelle fiabe di tutto il mondo. In questo percorso confronteremo le fiabe scoprendo come mai il cibo e soprattutto i prodotti dell'orto sono così presenti e che cosa, talvolta, rappresentano.

Ci accorgeremo che le fiabe raccontate in luoghi diversi presentano alimenti differenti e ci spingeremo fuori dalle mura della scuola alla ricerca di piante ed erbe che possano suggerirci o raccontarci una storia. Il prodotto che creeremo alla fine del percorso sarà un erbario che raccoglierà il frutto delle vostre esplorazioni. Sempre che non desideriate iniziare a coltivare il vostro piccolo orto sul davanzale della vostra classe oppure desideriate costruire una piramide alimentare!

FASE 1. Sarà vero o falso?

Materiali	Obiettivi
Testi letterari (fiabe) ambientati nel bosco/foresta e con elementi del mondo vegetale.	Riconoscere ambientazioni ricorrenti e tratti comuni nelle fiabe.
Scheda di registrazione delle fiabe.	Classificazione delle risorse.

Conoscerai senz'altro le fiabe, narrazioni fantastiche ambientate in tempi e luoghi non precisati, i cui protagonisti hanno dei ruoli ben precisi e che, quasi sempre, presentano un lieto fine. Forse ti sono state lette, molto più probabilmente le hai viste su uno schermo nella loro versione animata, ma sapresti comunque riconoscere protagonista e antagonista: colui che, con fatica raggiunge ciò che desiderava e chi fa di tutto per ostacolarlo. Se le hai già studiate a fondo, dovresti ricordare che uno studioso ha evidenziato proprio dei ruoli che si ripresentano in tutte le fiabe del mondo.

E naturalmente, per esperienza o perché lo hai appreso, sai che le fiabe sono diffuse in ogni tempo e in ogni cultura. Questo è il nostro punto di partenza per spingerci più a fondo nel bosco delle fiabe e l'immagine del bosco è proprio quella che ci interessa: ripensa a tutte le fiabe che conosci. Scrivi qui sotto in quale compare un bosco o una foresta.

Cappuccetto Rosso _____

Forse non ci hai mai fatto caso, ma questo tipo di paesaggi è proprio ricorrente. Il motivo è legato al fatto che molte fiabe che hai incontrato sono ambientate in un periodo che ricorda il Medioevo europeo, periodo in cui le foreste ricoprivano superfici molto ampie e incutevano timore così come suscitavano magia e mistero. Non solo, spesso anche erbe e piante compaiono con una certa frequenza: a volte vengono solo citate, a volte invece hanno un ruolo importante se non magico.

Tra le funzioni della fiaba che hai studiato, oltre all'antagonista e al protagonista, comparivano anche l'aiutante e il donatore. Sono funzioni abbastanza simili, che spesso coincidono: il donatore però è colui che, dopo averlo messo alla prova, regala al protagonista un oggetto, spesso magico, che gli permette di sconfiggere l'antagonista. Nelle fiabe seguenti prova a riconoscere il donatore e in che cosa consiste l'oggetto magico.

**Attività 1. Comprensione del testo (fiaba)****Fiaba 1.*****Giacomino e il fagiolo magico¹***

Lungo la strada, Giacomino s'imbatté in un viandante, un tipo curioso, che propose al giovane un baratto. «Stammi bene a sentire», disse. «Se mi dai la tua mucca, io in cambio ti do cinque fagioli magici. Decidi».

Giacomino ci rifletté su un bel po'. Non sapeva come comportarsi. Alla fine, attratto dalla supposta magia di quei fagioli, accettò: cedette la mucca ed ebbe i fagioli. Giunto a casa, la madre si mise le mani nei capelli.

«Ma tu sei ammattito, figlio mio! E adesso con che cosa vivremo? Con i soldi avremmo comperato una mucca giovane, che ci avrebbe dato del buon latte fresco. Così invece siamo alla fame. Sciagurato ragazzo, non dovevo fidarmi di te!».

Incollerita, la donna afferrò i cinque fagioli e li fece volare fuori dalla finestra. Poi entrambi andarono a dormire, senza nemmeno cenare.

L'indomani, non appena Giacomino, alzatosi, andò alla finestra, scorse, nel punto in cui erano stati gettati i fagioli, una pianta gigantesca. Un fagiolo così alto che non se ne vedeva la cima.

Rispondi alle domande.

1. DONATORE _____ OGGETTO _____ CARATTERISTICA _____
2. In che cosa consiste la prova, secondo te? _____

Fiaba 2.***I tre cedri²***

Il principe, giunto in presenza di una vecchia, dopo averle fatto tanti complimenti, le raccontò la storia del suo pellegrinaggio, e la vecchia, consolandolo con delle parole buone, gli diede una colazione tanto buona che si leccò le dita, e quando si fu alzato da tavola gli consegnò tre cedri che parevano appena colti dall'albero, e gli diede anche un bel coltello, con queste parole: «Puoi tornare in Italia, perché [...] hai trovato quello che stavi cercando. Ora va' e quando sarai poco lontano dal tuo regno, alla prima fontana che trovi taglia un cedro, ne uscirà una fata che ti dirà: «Dammi da bere!» e tu spicciati con l'acqua, altrimenti sparirà [...], e se non ti riesce con la seconda fata guarda bene di essere più rapido con la terza, perché non ti sfugga, dandole subito da bere, perché così avrai la moglie del tuo cuore.

Rispondi alle domande.

DONATORE: _____ OGGETTO: _____ CARATTERISTICHE: _____
In che cosa consiste la prova, secondo te? _____

¹ Fonte: <http://www.carabinieri.it/arma/curiosita/carabinieri/tra-le-fiabe/le-fiabe/il-fagiolo-magico>

² Fonte: <http://www.alaaddin.it/ TESORO FIABE/FA 1996/FA XVII Tre cedri.html#LE TRE CETRA>



Non è scontato spiegare per quale motivo erbe e piante, e più in generale il cibo, compaiano con così tanta frequenza nelle fiabe e perché poi abbiano proprietà magiche. Forse il cibo era una risorsa più preziosa di quanto ti possa sembrare oggi. In una società agricola, contadina, i prodotti dei campi erano più faticosi da ottenere e avevano probabilmente un valore più alto. Alcuni vegetali erano considerati preziosi perché esotici, in quanto provenivano da lontano.

Inoltre le piante hanno davvero qualcosa di magico, non credi? Sono esseri viventi che nascono, crescono, appassiscono ma in modo decisamente diverso dagli animali!

Attività 2. Ricercare informazioni

Ti propongo un'attività di ricerca da svolgere con i tuoi compagni. Puoi usare vari strumenti per raccogliere le informazioni richieste. Internet è tra i migliori che hai probabilmente a disposizione, anche se occorre utilizzarlo con cura per evitare di perdere inutilmente tempo ed energie preziose.

Non scordare di usare l'antologia, la biblioteca del tuo paese e le tue conoscenze. Anzi, ti consiglio di iniziare proprio da questo momento: prima di lanciarti nell'attività confrontati con i tuoi compagni, chiedetevi quali fiabe conoscete e raccontatevi la trama.

Non importa se si tratta di un film, un libro letto o una fiaba ascoltata. L'importante è che rispettino le consegne date:

Problema:	Rintracciare almeno tre fiabe in cui compaiono erbe, piante, frutta e verdure per descriverne il ruolo.
Obiettivo:	Descrivere quali vegetali sono citati e con quali caratteristiche (magiche o reali).
Metodo:	Ricorda e racconta, ricerca, trascrivi le informazioni.
Risorse:	Antologia (sezione fiaba); libri della biblioteca; le tue conoscenze; rete (siti suggeriti: https://fiabe.fandom.com/it/wiki/Fiabe_Wiki https://www.tiraccontounafiaba.it).
Prodotto:	Tabella di sintesi.
Valutazione e conclusioni:	Scheda di autovalutazione.

Dopo aver rintracciato il materiale per la tua attività ti invito a compilare questa semplice tabella: ti servirà per distinguere tra erbe e piante con caratteristiche fantastiche oppure reali e, più avanti nel progetto, come base per imparare a descrivere e classificare ciò che avrai raccolto.

Ho iniziato a compilarla usando le informazioni dei due passi precedenti. A voi il compito di cercare altre cinque fiabe.

Nome della fiaba	Vegetale citato (erba, fiore, pianta, verdura, frutto)	Descrizione	Caratteristiche nella fiaba
1. Giacomino e il fagiolo magico	Fagiolo	Legume con fusto rampicante oppure a cespuglio con foglie ovali.	Sono magici: infatti una volta seminati germogliano in una pianta altissima e che si può scalare.



2. I tre cedri	Cedro	Frutto di un albero sempreverde. È un agrume generalmente grande 20–30 cm, di colore giallo, ovale o quasi rotondo, la buccia è molto ruvida e spessa.	Sono fatati: all'interno infatti nascondono una fanciulla.
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			

FASE 2. Differenze nel piatto

Materiali	Obiettivi
Testi letterari (fiabe) di differenti contesti culturali.	Riconoscere ambientazioni ricorrenti e tratti comuni nelle fiabe interculturali.
Fotografie di piatti tradizionali e abitudini alimentari di differenti paesi.	Riconoscere differenze culturali, abitudini alimentari differenti e contesto geografico (relazione con il territorio).
Testi di carattere espositivo/argomentativo sulla corretta alimentazione	Sensibilizzare al consumo giornaliero di frutta e verdura. Educazione all'alimentazione equilibrata.

Le fiabe sono un vero patrimonio dell'umanità: pur essendo infatti narrazioni con elementi magici e fantastici permettono di ricavare informazioni sui popoli che le hanno raccontate e scritte. Forse te ne sarai accorto durante l'attività precedente, ma è interessante sottolineare come spesso anche le piante o i cibi citati all'interno di una fiaba siano caratteristici di un popolo o di un'area geografica. Il rosmarino, per esempio, compare in alcune fiabe dell'area mediterranea, e non solo, mentre la fiaba che stai per leggere contiene il riferimento a un'area del mondo più lontana.



Attività 3. Comprensione del testo (fiabe interculturali)

La principessa del bambù³

C'erano una volta due vecchi coniugi: il marito, per andare avanti, tagliava delle canne di bambù che poi rivendeva. Un giorno vide una bellissima canna di bambù e decise di portarla a casa. Giunto a casa, aprì la canna e con sua grande sorpresa, e con grande sorpresa della moglie, dalla canna uscì una bellissima bambina. Per loro fu un dono del cielo. La bambina crebbe sempre più bella: poi un giorno disse ai suoi genitori adottivi: «Io sono una principessa del cielo e il prossimo 15 ottobre dovrò ritornare da dove sono venuta!» I due vecchi si disperarono: non volevano perdere la loro figlia, e tentarono di trattenerla facendole indossare un kimono magico, ma non ci riuscirono. La ragazza andò in cielo, ma da là continuò a vegliare sui suoi genitori adottivi, portando loro prosperità. In suo ricordo ogni 15 ottobre si festeggia la festa della Principessa del Bambù.

Rispondi alle domande.

1. Qual è la pianta citata?

2. Di quale parte del mondo è originaria?

3. Quale elemento magico presenta la pianta?

4. Che cos'è un kimono?

5. Dove è ambientata la fiaba, secondo te, e per quale motivo?

6. Confronta questa fiaba con il passo che hai letto precedentemente *I tre cedri* e in tre righe scrivi che cosa hanno di simile le due fiabe e in che cosa sono differenti:

Il Mediterraneo e il Giappone sono luoghi geograficamente e culturalmente lontani, sebbene, come hai potuto notare, alcuni elementi tipici delle fiabe possano presentarsi in maniera molto simile. La presenza del bambù si spiega naturalmente come un tratto tipico di quel paesaggio e dà alla storia una caratterizzazione specifica. Abbiamo visto che le piante, così come il cibo, sono un elemento ricorrente nelle fiabe che evidenzia come sul nostro pianeta ci sia da sempre la diversità dei prodotti alimentari e delle abitudini culturali.

Per questo motivo persone di culture e di aree geografiche differenti mangiano in modo diverso o preferiscono cibi diversi da quelli cui sei abituato. Ai nostri giorni, specialmente, in alcune parti del mondo queste differenze si stanno affievolendo. Uno dei motivi è legato alla commercializzazione su vasta scala degli stessi prodotti alimentari, ma il cibo è anche identità: gli italiani difficilmente rinunciano alla pasta e non metterebbero mai il ketchup sugli spaghetti. Allo stesso modo avviene in altri paesi. Per

³ Fonte: <http://web.tiscali.it/babyart/fiabe/fiabeetniche.htm>.



riflettere su questo particolare ti invito a svolgere con i tuoi compagni la seguente attività, che prende spunto da un'intuizione di un fotografo tedesco.

Attività 4. Ricavare informazioni da fonti iconografiche

Il fotografo Gregg Segal ha deciso di documentare con uno scatto il cibo che mangiano in una settimana alcuni bambini provenienti da varie parti del mondo. L'attività ti chiede di guardare le [fotografie](#), di osservarne con attenzione alcune a scelta e di confrontarle con il cibo che tu e i tuoi compagni consumate regolarmente durante una settimana.

Non sarà facile riconoscere nelle fotografie i vari cibi o pietanze, ma non ti preoccupare non è questo l'obiettivo più importante. Lo scopo è farti comprendere quanto sono varie le abitudini alimentari nel mondo.

Procedi così: a casa, per una settimana, registra che cosa mangi; cerca di essere preciso e non scordare dolci e contorni. Aiutati con la tabella:

Giorno	Colazione	Merenda a scuola	Pranzo	Merenda a casa	Cena
Lunedì					
...					

Completata la tabella, mostrala ai tuoi compagni, dividetevi in gruppo e provate a riflettere su quante volte mangiate frutta e verdura nell'arco di una settimana. Non è un lavoro particolarmente complesso: procedete per giorno della settimana, dal lunedì alla domenica, contate tutte le volte che avete scritto frutta e verdura (naturalmente anche i contorni) e riempite, individualmente, la seconda tabella:

Giorno	No frutta e verdura	1 porzione	2 porzioni	3 porzioni	4 porzioni

Potresti coinvolgere anche il docente di matematica o di scienze per elaborare un grafico. I grafici sono strumenti decisamente molto utili per visualizzare in modo rapido e sintetico una mole considerevole di dati.

L'ultimo passaggio di questa attività consiste nel confrontare i dati del vostro gruppo con le fotografie proposte. Quali considerazioni puoi trarne? In quali scatti è presente una dieta particolarmente ricca di frutta e verdura? Assomiglia al tuo... "menù settimanale"?

Rispondi alle domande consultandoti con i tuoi compagni.

Attività 5. Produrre testi coerenti alla consegna

Frutta e verdura compaiono nelle fiabe, così come in tutti i menù del mondo. E se tu e i tuoi compagni non ne consumate abbastanza dovrete iniziare a ripensare alla vostra dieta. Ma che cosa dicono gli esperti? È davvero così importante mangiare con frequenza frutta e verdura? Ti propongo un brano interessante che propone un progetto per promuovere il consumo di frutta e verdura nelle scuole:



Perché consumare frutta e verdura⁴

Frutta e verdura sono alla base di un'alimentazione sana ed equilibrata. L'educazione a una buona alimentazione deve contribuire al processo di crescita, in modo tale che i bambini imparino fin da piccoli quali siano i corretti comportamenti alimentari. Si tratta di prodotti che con il loro prezioso contenuto in acqua, vitamine, minerali, fibre e sostanze bioattive aiutano a mantenere il benessere del nostro organismo e rinforzano le difese immunitarie. Mangiare, variando spesso, frutta e verdura permette di fornire al nostro organismo microelementi e antiossidanti di cui ha bisogno. Questi alimenti si possono consumare in tanti modi e le quantità raccomandate [...] dalle [Linee guida](#) per una sana alimentazione sono 5 porzioni al giorno per un totale di circa 400 grammi. Ogni porzione [...] dipende dal tipo di alimento:

- frutta: 150 g, equivalente a un frutto medio o 2 frutti piccoli;
- verdure e ortaggi: 200 g, equivalente nel caso di verdure cotte a circa ½ piatto;
- insalate a foglia: 80 g.

Spesso mangiare 5 porzioni di frutta e verdura non è semplice ma per aiutarti puoi portare a scuola o al lavoro uno o più frutti che ti permettano di fare uno spuntino di metà mattina o di metà pomeriggio sano, conveniente e pratico. Si consiglia di cuocere la verdura più velocemente possibile per mantenerne tutte le proprietà nutritive e le vitamine e, possibilmente, di concludere il pasto con un frutto. È sempre meglio privilegiare la stagionalità, perché i prodotti di stagione oltre a essere più sani e gustosi sono anche più economici.

Dopo aver letto il brano ti invito a confrontarlo con le attività precedenti.

Rispondi alle domande.

1. Per quale motivo frutta e verdura sono alimenti preziosi?

2. Quante porzioni andrebbero assunte giornalmente?

3. In che cosa consiste una porzione?

4. Cosa si intende per "frutta e verdura di stagione"?

5. Quali consigli dà il testo per consumare più verdura?

Ora immagina di dover convincere i tuoi compagni a mangiare più frutta e verdura, scrivi un breve testo (almeno 5-7 righe) aiutandoti con le attività svolte e il brano appena letto.

⁴ Fonte: <http://www.fruttanellescuole.gov.it/focus/perche-consumare-frutta-e-verdura>.



Leggi il tuo testo ai compagni e prova a completare la seguente tabella. Se alla fine avrete più crocette nelle colonne colorate in grigio chiedete consigli su come migliorare e provate a sistemare il vostro testo, facendo tesoro dei consigli di compagni e insegnante.

Il testo fa riflettere sull'importanza del consumo di frutta e verdura?	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	NO
Credi che questo testo sia stato scritto bene?				
Hai citato o fatto riferimento all'articolo letto?				
I tuoi compagni sono stati attenti?				
Hai rispettato la consegna?				

Attività 6. Creare una piramide alimentare pop-up

È possibile visualizzare l'importanza degli alimenti e la stretta correlazione tra la salute del nostro organismo (che dipende principalmente da quello che mangiamo) e quella dell'ambiente. Dare concretezza a un concetto è fondamentale per comprenderlo meglio. Proviamo a farlo in modo divertente creando una piramide pop-up, ovvero con parti in rilievo e tridimensionali. Segui le indicazioni della scheda allegata "La piramide alimentare pop-up" e guarda il [video tutorial](#) per capire come procedere.

Fase 3: A caccia di piante

Materiali	Obiettivi
Dizionario online/cartaceo.	Arricchimento lessicale.
Scheda per la classificazione delle piante.	Introdurre il concetto di nomenclatura e tassonomia. Descrivere una foglia/pianta.

Abbiamo analizzato come anche nelle fiabe frutta e verdura abbiano un ruolo importante per poi riflettere sulle differenze culturali e sull'importanza di una dieta equilibrata. Il nostro percorso ci porterà a realizzare un libro interamente dedicato alle piante, ma prima dobbiamo uscire dall'aula ed esplorare ciò che ci sta attorno.

Non è importante che la tua scuola sia in città o in un luogo isolato e circondato dalla natura. Ti basterà solamente equipaggiarti con un piccolo quaderno e una scheda che ti aiuti a descrivere alcune piante, arbusti, fiori o qualsiasi vegetale stimoli la tua curiosità.

Descrivere una pianta è un'attività interessante e abbastanza semplice: non richiede particolari appostamenti e consente di suddividere i ruoli all'interno di un gruppo: qualcuno può concentrarsi sui fiori, qualcuno sulle foglie, qualcuno sarà incaricato di sistemare il tutto assicurandosi di non aver



scordato nulla. Il taccuino degli appunti ti sarà molto utile per disegnare il profilo delle foglie o la forma dei petali o, se siete particolarmente bravi, il profilo di un albero.

Per descrivere è necessario conoscere un lessico specifico, o meglio delle parole che acquistano un particolare significato all'interno di un contesto specifico. La botanica è la scienza che studia i vegetali e per evitare ambiguità ricorre anche al latino. Noi ci accontenteremo di una lista di parole chiave che nella successiva attività "Arricchimento lessicale" ti invito a cercare sul dizionario per poi proseguire con la descrizione.

Attività 7. Arricchimento lessicale

Lessico generico:

arbusto _____ fusto _____ conifera _____
latifolia _____ chioma _____ corteccia _____

Tipo di foglie:

lanceolate _____ palmate _____ lobate _____
ovate _____ semplici _____ composte _____

Margine della foglia:

dentato _____ crenato _____

Forma della chioma:

a ombrello _____ conica _____ piangente _____
globosa _____ frastagliata _____ prostrata _____

Attività 8. Pianificare e descrivere un oggetto

Ora puoi creare la tua scheda di osservazione. Ricorda che ti servirà solo per raccogliere i dati, mentre la descrizione, anche se sintetica, dovrà essere costituita da un testo continuo e coerente. Se lo ritieni opportuno puoi anche inserire un disegno. La scheda è dunque solo una traccia e la potrai arricchire come preferisci. Non è importante che tu dia un nome preciso alla pianta che stai descrivendo, ma se riuscirai a identificarla correttamente significa che ti stai appassionando a questa attività: "Hai il pollice verde", come si usa dire!

Una volta completata la scheda, utilizzala come griglia di lavoro e come scaletta per pianificare la descrizione e ricordati di essere sintetico e ordinato: potresti iniziare a descrivere la pianta dal tronco o dal fusto per passare alle foglie, ai fiori e infine ai frutti.

Successivamente scrivi un testo di 10-15 righe. Non di più! Riuscirai a compilare almeno tre descrizioni? Ricordati di aggiungere un disegno oppure una fotografia.

Fase 4: Erbario fantastico

Materiali	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> Fogli di giornale. Carta assorbente. Fogli di cartone da imballaggio (usa delle scatole). 	Realizzare un erbario.



Siamo quasi giunti alla fine del nostro progetto, abbiamo scoperto che le piante sono citate nelle fiabe, a seconda del loro contesto geografico, e spesso arricchite di elementi magici. Hai imparato a descrivere piante e vegetali dopo averli osservati attentamente. Ora è giunto il momento di mettere in pratica tutto quello che hai imparato per creare un vero e proprio erbario.

Gli erbari, che ancora oggi esistono, sono stati molto importanti nel Medioevo e ancora prima: erano dei testi che raccoglievano descrizioni di ogni pianta conosciuta elencandone le caratteristiche visibili, ma anche le proprietà medicinali e curative. A volte a queste caratteristiche venivano aggiunti particolari fantastici, probabilmente per spiegare certi usi insoliti o bizzarri. Un esempio famoso è la mandragora, pianta che probabilmente hai già sentito citare in qualche film, romanzo o cartone animato. Le radici della mandragora hanno una forma caratteristica: assomigliano alla figura di un uomo o di una donna. A causa di questo, sin dall'antichità, alla pianta sono state attribuite caratteristiche magiche e, a volte, curative.

Gli erbari erano dunque dei testi che mescolavano elementi reali, consigli di utilizzo e molta fantasia. Avevano bellissime illustrazioni per aiutare a riconoscere le piante, esattamente come avete fatto voi nell'attività precedente, oppure erano accompagnati da un esemplare essiccato della pianta descritta.

Nell'attività proposta di seguito potrai procedere nella maniera che ritieni più opportuna: far essiccare una pianta non è certo un atto gentile... ricordati che sono esseri viventi! Quindi molto meglio utilizzare foto, disegni e schizzi. Ma la scienza e la cultura possono giustificare anche un piccolo esperimento; decidi con il tuo gruppo, oppure con l'insegnante, valutando pro e contro dei due approcci proposti.

Attività 9. Realizzazione di un erbario

Procediamo con ordine. L'attività finale ti richiede di realizzare un vero e proprio erbario scegliendo tra alcune piante proposte e aggiungendone quante ne vorrai. Dovrai descrivere con attenzione la pianta, usando la scheda che hai messo a punto nell'attività precedente e aggiungendo le caratteristiche fantastiche che hai scoperto nell'attività di ricerca. L'insegnante potrebbe anche dividere la classe in gruppi e assegnare a ogni gruppo una o più piante, così da poter realizzare un erbario decisamente completo.

Allega solo foglie o fiori essiccati per evitare che l'erbario diventi troppo spesso e, naturalmente, ricorri a Internet, alle fotografie e ai disegni se non puoi osservare le piante nella realtà. Per quanto riguarda invece le caratteristiche delle fiabe puoi sempre ricorrere, nel caso non trovassi informazioni o testi interessanti, alla fantasia. Per esempio, guarda una noce intera o sbucciata; magari non trovi nessun elemento fantastico nelle fiabe che conosci, ma osservalo attentamente e pensa: Che cosa ricorda? Quale caratteristica magica potrebbe avere?

Ecco la lista delle sei piante da cui iniziare: alcune ti sono note, altre un po' meno, ma puoi trovare fiabe che ne parlano.

- CEDRO
- FAGIOLO
- GINEPRO
- BAMBÙ
- ROSMARINO
- MELA



Compila la tua scheda osservando la pianta, dal vivo oppure in una immagine, descrivila con attenzione e poi aggiungi gli elementi fantastici inventati o trovati all'interno delle fiabe.

Dopo aver scritto i testi puoi procedere alla parte più pratica, ti serviranno pochissimi materiali e strumenti:

- fogli di giornale;
- carta assorbente;
- fogli di cartone da imballaggio (usa delle scatole).

Ora puoi raccogliere qualche campione. Si tratta di esemplari di foglie e fiori che dovrai far seccare prima di includerli nell'erbario. Basterà disporli delicatamente tra due fogli di giornale stendendoli con cura di modo che non facciano pieghe. Sovrapponi i fogli di giornale con i campioni, alternando fra di essi del cartone per evitare che facciano muffa. Usa dei libri pesanti o qualsiasi cosa che possa pressare per bene i campioni così che ci sia meno aria possibile.

Occorrerà qualche settimana per avere dei campioni ben essiccati, ma il risultato ti sorprenderà. Se noti che i giornali sono umidi, cambiali con dei fogli più asciutti. Una volta che i campioni saranno pronti potrai incollarli su cartoncini ritagliati usando la colla o delle striscioline di carta per tenerli fermi. Ricorda sempre di indicare il nome del campione, magari precisando di cosa si tratta e di aggiungere, copiando in bella grafia, la descrizione che hai scritto precedentemente.

Il tuo erbario potrà essere arricchito con una copertina o qualsiasi abbellimento vorresti aggiungere.

Alla fine divertiti a sfogliare e presentare agli altri insegnanti il tuo erbario fantastico: un libro che, è proprio il caso di dirlo, ha delle radici molto antiche!

Sebbene il progetto si concluda con questo prodotto rimangono molte idee da sviluppare: che cosa ne pensi di provare a far germogliare qualche pianta sul davanzale della tua classe? Oppure, se la tua scuola possiede un po' di terra utilizzabile, perché non provare a creare un piccolo orto delle fiabe? Potrete seminare fagioli, raperonzoli e zucche e poi organizzare un piccolo tour nel "magico" mondo dei vegetali spiegando quali caratteristiche hanno e quale ruolo occupano nelle fiabe. Come sempre, spetta a te spingerti sempre un po' più in là.



Proponiamo di seguito una scheda da far compilare agli alunni per un momento di riflessione sull'attività svolta.

Check-list di valutazione

Attività	3 punti	1 punto	0 punti
	Sì	Parzialmente	No
Sapresti spiegare perché è importante mangiare spesso frutta e verdura?			
È accettabile che paesi diversi abbiano abitudini alimentari diverse?			
Inizierai a mangiare più frutta e verdura?			
Sei soddisfatto di come hanno lavorato con te i tuoi compagni?			
Credi di aver imparato qualcosa in questo progetto?			
Conoscere le fiabe degli altri paesi è un modo per conoscerne la cultura?			
Hai partecipato attivamente al progetto?			
Pensi che i tuoi compagni abbiano realizzato un erbario ben fatto?			
Sapresti riconoscere una fiaba?			
Vorresti creare un erbario tutto tuo?			

Somma i punti ottenuti: se hai ottenuto 24 punti o più ritieni soddisfatto: hai lavorato bene e molto probabilmente oltre a esserti divertito, hai davvero sviluppato delle competenze che ti saranno utili in altri contesti. Molto bene!

Se invece hai meno di 24 punti ti consiglio di riguardare le varie attività di questo progetto o di parlarne con la tua insegnante. Rifletti su cosa non sei riuscito a fare oppure sul perché il tuo gruppo non ha raggiunto gli obiettivi. Dovrete migliorare per raggiungere nuovi traguardi.



Cittadinanza digitale

Navigare in sicurezza

Per svolgere le attività di questo progetto hai cercato informazioni in Internet, come probabilmente ti è già capitato altre volte. La natura stessa di Internet, grazie ai collegamenti tra una pagina e l'altra e al continuo richiamo a nuove informazioni a portata di un clic, lo rende particolarmente dispersivo. Si inizia a cercare una parola e si corre il pericolo di smarrirsi, finendo a guardare decine di video su YouTube senza accorgersi del passare del tempo.

Ma ci sono pericoli ancora più gravi, ecco perciò una serie di consigli per navigare in sicurezza:

1. Accendi la testa

Se usi Internet per un'attività scolastica, sforzati per rimanere concentrato. Se proprio qualcosa attira la tua attenzione, copia l'indirizzo della pagina su un documento provvisorio per esplorarla quando avrai finito.

2. Attenzione ai "dolcetti"

I cookie (termine che significa "biscotto") sono file temporanei raccolti durante la navigazione che memorizzano scelte fatte nella Rete. Sebbene siano molto utili, possono essere usati per conoscere, diffondere o addirittura rubare alcuni dati sensibili: pensaci bene prima di accettarli quando navighi nel Web.

3. Utilizza un browser aggiornato

Il browser è il programma per navigare in Internet. È il tuo "mezzo di trasporto" e se non esegui l'aggiornamento, rischi di esporti alle minacce di virus.

Pearson supports the SDGs.

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

The content of this publication has not been approved by the United Nations and does not reflect the views of the United Nations or its officials or Member States.